

Cronaca bianca

CRONACA BIANCA

Ciao,

sono felice che tu sia interessato a Cronaca Bianca.

Premetto che la bozza, cio il copione non la versione vera e propria, perch ognuno degli attori ha personalizzato la propria interpretazione, per cui alcuni collegamenti troppo bruschi sono stati rivisti ma la modifiche non sono state apportate sul copione in versione word. Ma cos anche pi bello in questo modo non esiste una sola Cronaca Bianca!

Alcuni file midi sono di nostra creazione, alcuni ce li ha mandati il Gen Verde e i rimanenti sono stati scaricati dal Cybermidi (www.multimania.com/cybermidi) .

Se hai bisogno di ulteriori informazioni scrivi a : stefania@pernici.net.

Se poi decidete di fare uso del copione o che ne usi una parte di esso, ci piacerebbe

saperlo magari veniamo a vedervi.

Ciao e buon lavoro.

Stefania

PRESENTAZIONE

Presentatore: Buonasera, questo spettacolo che ha ideato e progettato il Coro Parrocchiale di Cenaia, si sviluppa sul tema della vocazione e della speranza e si intitola CRONACA BIANCA. E una storia tutta inventata, per cui, come suol raccomandare l'autore Qualsiasi riferimento a fatti o persone o fatti puramente casuale. Abbiamo scelto per, laddove ce n stata la possibilit, di utilizzare i nostri nomi per i personaggi via via interpretati. CRONACA BIANCA frutto solo della nostra fantasia, ma per quello che vuole trasmettere, una storia vera, che pu appartenere ad ognuno di noi.

Dei giovani di oggi si scrive che non hanno sogni, non hanno valori, non hanno credo, non hanno vocazioni, che occupano le scuole senza motivo, che sfilano in corteo solo per bucare a scuola, che non trovano lavoro perch non ne hanno voglia e potremmo andare avanti per tutta la sera. Forse anche vero, ma forse c anche dellaltro da raccontare. Noi vogliamo raccontare che ogni ragazzo ha una sua storia e una sua unicit, ognuno ha i suoi sogni e la sua strada da percorrere e soprattutto ognuno ha nel proprio cuore il germe del bene, che per quanto piccolo possa essere pu, come nella parabola del seme di senape, diventare un albero immenso. La canzone che da il titolo allo spettacolo recita: FA SPESSO PIU RUMORE IL TRONCO DI UNALBERO CHE CADE, CHE UNA FORESTA INTERA CHE CRESCE IN SILENZIO E NON SI VEDE . Ogni giovane cos, come un piccolo alberello di una immensa foresta un seme appena germogliato che deve crescere, trovare nutrimento per la vita, sopravvivere agli inverni pi durima ogni albero, ogni giovane, nella sua unicit, ha la possibilit di diventare un albero bellissimo.

Fatta questa premessa , crediamo che sia utile, dare alcuni aiuti per capire lo spettacolo. Immaginatevi una classe di studentesse di un Liceo di Pisa. A raccontarci la storia sar una delle studentesse che scrive ad compagna di classe a distanza di 15 anni dalla maturit. Vedrete quindi due tempi: il presente (lo vedete sulla sinistra della scena) in cui Suor Maria Silvia scrive e ricorda i tempi di scuola e il passato (nel centro della scena) in cui le ragazze frequentano la scuola e fanno le prime piccole esperienze che le portano a riflettere sulla propria vita. Per seguire meglio lo spettacolo trovate nel banco al centro della chiesa un libretto e, alluscita potete prendere il copione integrale offrendo un piccolo contributo per le spese.

Buon ascolto e buon divertimento.

PROGETTO Co.di.Ce in scena:

Dedicato al Coro per i suoi 10 anni di vita.

**Anni in cui sono state cantate
migliaia di canzoni,**

**imparati a memoria centinaia di
testi**

e toccati tanti cuori.

**Dedicato a tutti i ragazzi e le
ragazze che,**

**anche solo per poco tempo, ne
hanno fatto parte.**

**Adesso ognuno percorre la proprie
strada, scrive le proprie pagine,**

**con in comune il ricordo di un
gruppo dove la fede in Dio,**

il piacere del canto, la vivacità dei ritmi,

lirrequietezza della giovinezza e lamicizia si sono fatti uno.

Ultimo aggiornamento il 13/10/99

ATTO PRIMO

ouverture sulla società

Una voce fuori campo.

Musica dalla scatola dei sogni escono allegri e felici i tre sogni giocano con la vita

NOTE COOREOGRAFIA:

CONTROSONNI: FRANCESCA BA LARA

SOGNO ROSA: AZZURRA

SOGNO GIALLO: VALENTINA

SOGNO AZZURRO: MARTINA

CORO1

In ognuno di noi c'è uno scrigno prezioso che racchiude un sogno. Il sogno rosa di chi segue il cuore, i sogni dipinti del giallo di chi vive il desiderio dell'avventura, il sogno eterno dell'infinito che si perde tra i colori blu del cielo. L'allegro arcobaleno di colori, il giocoso girotondo di sogni e l'imprevedibile fantasia sulla tela di Dio, rende ogni uomo unico e irripetibile.

Ma sempre più spesso l'allegria, il gioco e il colore dei nostri sogni si spengono, si scolorano ed incombe il grigio del mondo cemento, traffico, rumore, guerra,

morte.

Chi non conserva un po' del colore dei suoi sogni dentro di sé destinato a soccombere

Non gettiamo i nostri sogni per il grigio che ci circonda.

Apriamo lo scrigno dei sogni, cerchiamoli, aggrappiamoci a loro, e andiamo verso la strada che indicano, la unica e irripetibile strada che percorriamo nella vita.

La musica si fa forte e poi sinterrompe improvviso.

I controsogni scappano e i sogni tornano nello scrigno

Suor Maria Silvia racconta

Ora luce deve inquadrare solo l'angolo sinistro dove allestito uno scrittoio con carta e penna e un inginocchiatoio con appoggiato il breviario e il rosario. Una piccola lampada da tavolo illumina lo scrittoio. Una voce fuori campo recita:

Questa fotola conservo come uno dei pi bei ricordi.

foto di classe

Entrano tutte le ragazze, qualcuna chiama le altre per la foto, si salutano, si mettono in posa (tranne S. Maria Silvia) e fanno la foto di gruppo con il professore Sbrizzi e il cartello

REDAZIONE DI CRONACA BIANCA

Di sottofondo il ritornello di Cronaca bianca e quando finisce tutti restano immobili

Entra la Suora Maria Silvia con in mano la foto

Suor Maria Silvia <<Questa foto questi volti tanto cari, i colori, i profumi, le voci mi sembra ancora di essere lì, sui banchi di scuola>>

Sottofondo musicale a pianoforte dolce.

La foto di gruppo si scompone dietro le quinte

Suor Maria Silvia e la mamma

Suor Maria Silvia si siede allo scrittoio, prende carta e penna e scrive.

Suor Maria Silvia <<Cara Arianna, il Signore sia con te e con la tua famiglia. Ti ringrazio per l'ultima lettera che mi hai mandato. Sono stata molto felice di sapere che la hai dato alla luce un altro bimbo, io e le mie sorelle abbiamo pregato per il piccolo Cristiano e per tutta la tua famiglia.>>

La luce si allontana e si rischiarla la luce centrale, entra in scena una mamma con un piccolo in carrozzina e una bambina per mano e legge la lettera

<<E molto bello ricevere notizie tue e delle altre compagne di scuola. Sapere, a distanza di più di 15 anni, le strade che hanno scelto, e che stanno ancora percorrendo. La nostra cara 5^B sai, vi sento ancora molto vicine, anche dopo tutti questi anni. A volte riguardo la vecchia foto di gruppo, ripenso alla nostra aula, ai tempi dei primi amori, dei primi grandi sogni consumati tra una campanella e l'altra>>

Pagine su pagine

si spegne la luce della suora, si illumina la centrale, le ragazze, entrando per la canzone, portano una lavagna, una cartina sul cavalletto e una sedia ciascuna

%

NOTE COOREOGRAFIA:

ILENIA, CHIARINA, FRANCE BA, LARA, CHIARA BU

NOTE CANTO:

VOCE INTERMEDIA AL FINALINO: FRANCESCA BE, MARTINA BRUM , FEDERICA

VOCE BASSA AL FINALINO: DEBORA , IRENE, ALICE, GIULIA, VALENTINA

CONTROCANTO DELLA PROF.: VALENTINA

VOCE PRINCIPALE: IL RESTO

CORO 1-2-3

Ehi, ragazze, c lora di latino!

Qui quae quod, hic haec hoc, equites conspexerunt hostes, ubi, primum

Qui quae quod, hic haec hoc, quinque milium numerus nostros, quorum, etat

Cum ipsi non amplius octingentos equites Quod ii, ierant, contra

haberent redierant. mosam nondum ierant.

Da Catullo a Cicerone, Dante Kant Napoleone,

tra Cartesio e Garibaldi, linfinito di Leopardi.

Matematica

Sei per sei, trentasei, dato il raggio se lo sai Per tre, e vai, ci sei?

calcola larea della base conica. lo sai? Per sei, ma dai

Ics per tre, centotre, sul coseno che non c lo sai? Ci sei? Quant?

Ma il risultato qual? Dov? Per te qual ?

Letteratura: pagina centoventitre

N pi mai toccher corpo fanciulletto mio Sacre, sponde, ove

Greco mar, greco mar, ne pi mai Zacinto mia, giaqcue, specchi, onde

limpide isole, verso inclito di chi nubi, fronde, che non

lacque fatali cant. tacque, lacque cant.

Da Petrarca ai Pirenei, Newton Shakespeare Galilei,

la Bastiglia il Rococ, Ci o due acca due o

Perperperper

Noi sognamo, noi cerchiamo

nuove pagine da scrivere.

**Noi speriamo, noi vogliamo,
nuove pagine da vivere.**

sognando sogni grandi

Le ragazze si scambiano e formano con le sedie un semicerchio

Quando canta Arianna, si sveglia il sogno rosa, balla con la solista

Quando canta France si alza il sogno giallo

Quando canta Valentina si alza il sogno celeste

Agli ultimi 2 ritornelli le tre vocazioni si alzano e cantano con i loro sogni

NOTE COOREOGRAFIA:

GRUPPO DEL SOGNO ROSA: ARIANNA, CHIARINA

GRUPPO DEL SOGNO GIALLO: FRANCE BE, FEDERICA,

GRUPPO DEL SOGNO CELESTE: VALENTINA, ALICE

ENTRANO I SOGNI: AZZURRA (SOGNO ROSA), VALENTINA (SOGNO GIALLO), MARTININA (SOGNO CELESTE)

NOTE CANTO:

MISCROFONI IN SCENA: ARIANNA, FRANCESCA E VALENTINA

SECONDA VOCE: FRANCE BA, MARTINA, LARA

CONTROCANTO DAL 2 RITORNELLO: ILENIA

VOCE PRINCIPALE: IL RESTO

Sar un giorno splendente di maggio, lui sar gi davanti allaltare

e la piccola chiesa sul poggio sar piena di fiori e di sole.

Avr indosso il vestito pi bianco del mondo, di seta dorganza e cad

quando lui mi dir, sorridendo, il pi bello, il pi dolce dei SI.

CORO1-2-3

Rit. Piena di saliscendi, bella la vita va, sognando sogni grandi e piccole novit.

E tutto un dai e prendi, si corre di qua e di la, sognando sogni grandi,
ma noi li vediamo gi.

Io vorrei soprattutto viaggiare, confrontarmi con gente diversa,
c chi dice che non normale, ma a me Pisa davvero non basta.

Attraverso le Americhe, l'India e la Cina, i deserti ed i mari del sud,
e se un giorno andr sulla luna, di sicuro andr pure lass.

Rit. Piena di saliscendi, bella la vita va, sognando sogni grandi

Studier le comete e gli abissi, i misteri del cosmo e del mare,

i segreti dei globuli rossi e le oscure sintassi del cuore,

cercher nuove formule e grandi teorie fra milioni di libri e dossier,

cercher nelle filosofie le risposte di tutti i perch.

Rit. Piena di saliscendi, bella la vita va, sognando sogni grandi(2volte)

%Suona di nuovo la campanella

1.E finita la ricreazione

2.Ehi ragazze

3.In classeeeee

4.E tardi dai

Le ragazze in scena chiamano le ragazze dei binari del tempo che devono portare
4 zaini con i cartelli dentro.

Le sedie restano sullo sfondo, e si formano 3 gruppetti recitativi:

Arianna, Martina, Gessica per il gruppetto innamorato

France be e Ilenia per il gruppetto scalmanato

Valentina e Federica per il gruppetto studioso

ATTO SECONDO

Suor Maria Silvia e il Professor Sfrizzi

Arianna e Martina e Gessicachiacchierare dei belli distituto Biondo della 4^a E
quanto sei bono = faccia innamorata

Valentina e Federica.copiare e ripassare tutte avvocati o manager in carriera =
impegnate e irriverenti

France be e Ileniacchiacchierare di giratine, motorini sul motorino di qualche
ragazzino! = faccia a strafottenti

Sono i tre gruppetti recitativi che chiacchiericciano nell'ora di religione.

(di nuovo sulla suora)

(IL RADIO MIC. PASSA AL PROF E SI ATTIVA IL MICROFONO DELLA SUORA)

<<Cara Arianna, il ricordo più forte resta quello del professor Sfrizzi. La notizia della sua morte mi ha molto rattristata, ma sono certa che ora gode della luce infinita nella casa del Padre. Lo ricordo con il cuore aperto e pieno di grazie per lui. Il suo metodo di insegnamento era molto originale, o forse **era**, una persona molto originale, di sicuro sta il fatto che ha seminato la Parola di Dio nei cuori di tutte noi: quel seme ci ha segnato in maniera inconfondibile. Ti ricordi la prima lezione? eravamo una classe affiatata quanto confusionaria. Non c'era nessuna di noi che desse ascolto al professore, lo chiamavamo due di picche e poi invece >>

(luce sulla scena centrale, la classe rimasta immobile dal canto precedente e i tre gruppetti si sono chiusi: si sente il chiacchiericcio dei gruppetti: il gruppetto del sogno rosa parla e ridacchia di innamorati, di belli distituto, diari alla mano ecc. ecc. , il secondo (sogno giallo) invece si organizza per il pomeriggio , dove andava casa di chi ci si trova, il terzo studia e ripassa latino e/o letteratura, si risentono a vicenda, si fanno domande ecc.)

(il prof parla rivolgendosi al pubblico)

%dellora di religione

PROF. Guardate, guardate che roba. Mi presento, io sono il professore di Religione di questa classe, la 4^B del liceo, non c'è nessuno che fa qualcosa che da lontano possa sembrare l'ora di religione niente, niente! Oh non pretendo mica tanto, solo che da lontano sta classe sembri perlomeno a fare la stessa cosa e invece no, c'è il trio dalle belle ciglia, (indica il primo gruppetto gli altri stanno zitti e il gruppetto interessato chiacchiara in modo evidente) loro si scrivono le rime sul diario (ogni volta fa la voce a femminuccia) Biondo della 4^E quanto sei bono .blah e quell'altra Uhh garba anche a te?! Uhh e ora? Ora che? Neanche vi guarda da lontano allora sei tu l'ho scritto al bagno oh!! Fate cos'anche a casa vostra? poi ci si mette anche la sfiga, o le zittellone della segreteria, io vorrei sapere chi ha fatto questo schifoorario definitivo! Oltre ad avere una sola ora la settimana, mi mettono all'ultima ora di martedì, quando queste disgraziate hanno fatto già un'ora di latino, una di matematica, ben ore di letteratura praticamente la mia ora serve per rianimarle e copiare la lezione di domani. E cos'ci sono formati altri due club, l'a destra c'è il club delle studiose guarda come se le raccontano, non hanno da perder tempo loro diventeranno tutte avvocati o manager in carriera se continuano cos'! E quelle scapestrate laggiù si organizzano i pomeriggi di studiosi 8 vasche in corso, un'ora di petegolezzi e una probabile giratina sul motorino di qualche ragazzino!.

E molto difficile essere l'insegnante di religione in una scuola superiore, quando insegnavo alle medie avevo davanti ancora dei bambini qui tutto diverso la mia materia considerata come il 2 di picche a briscola (anzi mi sembra d'aver capito da una di quelle che il mio soprannome di picche! e poi parlano di automotivazione nell'insegnamento)! Non crediate male, a me piace fare questo mestiere, ma loro sono ragazze già grandi, in parte già formate cosa posso dare io a loro? Fanno occupazione ogni anno, oggi il governo, le scuole private, domani la palestra, il freddo e via e via e perdiamo sempre un mese di lavoro, poi si vuole dagli insegnanti disciplina e comprare devo dire che per me e per molti insegnanti stato un momento triste. Io credo in queste ragazze, eppure a volte sono come assenti massificate, non fanno niente, bivaccano nei corridoi e non sanno per cosa lo fanno, ma lo fanno tutti e guai a non fare cosa fa il gruppo potresti essere esclusa. Durante l'occupazione mi erano sembrati, privi di sogni, di cose in cui credere, avevano distrutto la scuola quasi le odiavamo. Eppure se le guardi, se guardi ognuna di loro le scopri bellissime. Nei loro occhi vedi la voglia di vivere

che vorrebbe traboccaree non sanno dove indirizzare la loro vitalitLoro non hanno bisogno di discorsi, hanno bisogno di qualcosa in cui credere e per cui lottare e che non sia un bel ragazzo da conquistare, una serata in discoteca o un bel voto sulla pagella

Ma si! Hanno solo bisogno di Te Dio, (sottofondino musicale e luci soft), dellideale di vita che solo Tu sai dare. Dio, tutti hanno nel cuore il desiderio vivo di te, e lo trovano per tante strade, a volte lo nascondono, a volte lo rifiutano, a volte fanno finta di non sentirlo. Eppure tu sei li ed attendi tutti con lo stesso amore di Padreanche queste ragazze, lo so, tra le pagine dei libri, tra i loro sogni, ti cercanoloro hanno solo bisognodi Te, Dio.

lavori in corso

NOTE COOREOGRAFIA:

I GRUPPETTI DI CUI SOPRA

BALLANO: I 2CONTROSOGLI E I SOGLI ENTRANO AL FINALE

NOTE CANTO:

MICROFONO IN SCENA: MASSIMO

MICROFONO SEDUTO: ILENIA, VALENTINA , FRANCESCA(SE BASTANO I MIC.SENZA FILI)

TUTTI CANTANO IL RITORNELLO ALLUNISONO

C bisogno di silenzio, c' bisogno di ascoltare, c' bisogno di un motore che sia in grado di volare.

C' bisogno di sentire, c' bisogno di capire, c' bisogno di dolori che non lasciano dormire.

C bisogno di qualcosa, c' bisogno di qualcuno, c' bisogno di parole che non dice mai nessuno.

C' bisogno di fermarsi, c' bisogno di aspettare, c' bisogno di una mano per poter ricominciare.

C' bisogno di domande, c' bisogno di risposte, c' bisogno di sapere cose sempre pi nascoste.

C' bisogno di domani, c' bisogno di futuro, c' bisogno di ragazzi che sono al di l del muro.

CORO 1-2-3

Rit. C bisogno di un amore vero, c bisogno di un amore grande

c bisogno di un pezzo di cielo, in questo mondo sempre pi distante.

C bisogno di silenzio, c' bisogno di ascoltare, c' bisogno di un motore che sia in grado di volare.

C' bisogno di sentire, c' bisogno di capire, c' bisogno di dolori che non lasciano dormire.

C bisogno di qualcosa, c' bisogno di qualcuno, c' bisogno di parole che non dice mai nessuno.

CORO1-2-3

Rit. C bisogno di un amore vero, c bisogno di un amore immenso

c bisogno di un pezzo di cielo, in questo mondo che ritrovi senso.

Abbiamo visto cose nuove, abbiamo fatto tanta strada,

ma il mondo che verr domani resta unimpresa da titani.

Siamo tutti adesso importanti, siamo tutti un po pi attori,

in questi grandi lavori in corso.

Rit. C bisogno di un amore vero, c bisogno di un amore grande

c bisogno di un pezzo di cielo, in questo mondo sempre pi distante.

C bisogno di un amore vero, c bisogno di un amore amore

c bisogno di un pezzo di cielo, in questo mondo che abbia pi colore.

C bisogno di memoria, c bisogno di pensare, entrano i sognini

c bisogno di coraggio , c' bisogno di sognare.

Suona la campanella

Le Ragazze dei binari raccolgono gli zaini e Valentina corre verso il professore, gli mette una mano sulla spalla e lui si allontana triste.

sui binari del tempo

NOTE COOREOGRAFIA:

IN FILA BALLANO: HILENIA, MARTINA, JESSICA, FEDERICA, E VALENTINA

NOTE CANTO:

CONTROCANTO BASSO: FRANCE BE, FRANCE BA E ALICE

VOCE PRINCIPALE: IL RESTO

Ho bisogno di sapere, cosa mai sar di me, spesso mi ritrovo addosso uno strano
non so che

Voglio capire cosa mai ci faccio qui, presa in mezzo ai miei pensieri come quadri
di Matisse.

Questinfinito che, mi riempie lanima, chiss da dove arriver, se un giorno o laltro
mi dir

ora Bambi, ora Pierrot, un po donna un po Charlot, ma chi sono veramente,
francamente non lo so.

CORO1-2-3

Rit. Sui binari del tempo, che mi portano su, pi su

sui binari del tempo, oltre i confini dei miei sogni,

forse il cielo pi grande, pi blu.

Ho bisogno di scoprire, l'importante che cos, cosa passa e cosa resta, quel che manca e quel che c.

Voglio capire, cosa conta e cosa no, dentro il cuore della gente chiusa dentro i paletot.

Quest'infinito che mi riempie l'anima, un giorno forse parler, come una stella briller,

io l'aspetto gi da un po, forse un giorno lo sapr, se son tutto oppure niente, e dolcemente capir.

Rit. Sui binari del tempo, che mi portano su

Le ragazze devono uscire di scena cantando.

Suor Maria Silvia e la pazzia del Professor Sfrizzi

Ancora la suora:

<<Poi un giorno ricordo che il Prof. arriv di gran carriera, aveva vinto alla lotteria? Si era innamorato? Cos'era successo? Fu un giorno storico: nacque la prima idea di CRONACA BIANCA

Poi di nuovo sulla classe il prof arriva col passo veloce e la classe assume un'aria molto interrogativa, tutte si guardano, si dicono le cose sottovoce poi il prof. comincia:

<<Lo so cosa vi state chiedendo! Vi state chiedendo perch? Perch il Sfrizzi oggi cos contento? Avr avuto un aumento? Ha deciso di farsi prete? Si innamorato della professoressa di musica? (carinale so) Insomma siete curiose Vi dir la verit: oggi ho letto il giornale una, due, tre volte c'era qualcosa che non andava, e non capivo cosa. Semplice non c'erano belle notizie. (tutti commentano: bravo ha scoperto l'acqua calda) E non vi sembra, appunto, la scoperta dell'acqua calda! Non ve ne accorgete? Qui non si sentono che lagne, problemi, pessimismi Pensate che il mondo vada avanti grazie ai ladri, ai delinquenti, ai furbi? No. No. No. Se il mondo va avanti perch c'è ben altro sotto e questa la bella notizia di oggi!>>

un'altra umanità

NOTE COOREOGRAFIA:

DEBORA, FRANCE BE, IRENE, VERONICA EMASSIMO

SOGNO ROSA, GIALLO E AZZURRO

NOTE CANTO:

MICROFONO IN SCENA: MASSIMO

CONTROCANTO ALTO: ARIANNA E ILENIA

VOCE PRINCIPALE: IL RESTO

Ma dove andremo a finire se continua cos, si sente spesso dire dalla gente qua e l
continua violenza scandali imbrogli e mali dove son finiti i veri grandi ideali?

E vero il modo oggi si dipinge a tinte scure, si esaltano gli equivoci e le scene
crude e dure

soldi facili e successi col piglia usa e getta, per mi si permetta non questa la sola
umanit.

CORO1-2-3

Conosco un'altra umanit

quella che spesso incontro per la strada,

quella che non grida, quella che non schiaccia

per emergere sull'altra gente.

Conosco un'altra umanit,

quella che non sa rubare per avere,

ma sar contenta di guadagnare il pane con il suo sudore.

Credo, credo in questa umanit

Credo, credo in questa umanit

che vive nel silenzio, che ancora sa arrossire

sa abbassare gli occhi e sa scusare

questa umanità che mi fa sperare.

Conosco un'altra umanità

quella che ora va contro corrente

quella che sa dare anche al sua vita

per morire per la propria gente.

Conosco un'altra umanità

quella che non cerca mai suo posto al sole

quando sa che al mondo per miseria e fame

tanta gente muore.

Credo, credo in questa umanità

Credo, credo in questa umanità

che abbatte le frontiere

che paga di persona, che non usa armi

ma sa usare il cuore.

Questa umanità che crede nell'amore

questa umanità che crede nell'amore!!!

PROF. Ho un'idea geniale! Che ne dite di utilizzare l'ora di religione per scrivere un giornale scolastico di sola CRONACA BIANCA!

RAGAZZE IN CORO Sii applaudono ed escono di scena.

ATTO TERZO

Prof. Sfrizzi esce di scena e rientra subito dopo e si posiziona al lato destro della scena. Nel frattempo entrano in scena le tre protagoniste e dietro le ragazze,

munite di fogli e penne, libri, registratori e microfonimacchine fotografiche ecc. una redazione, devono anche girare la lavagna e i vari arredi della scena al fine di dare l'idea della redazione TORNANO ANCHE LE SEDIE.

Quando entra il professore restano immobili fino alla fine del monologo.

Non ci crederete ma le ragazze stanno davvero lavorando al progetto del giornalino scolastico di Cronaca bianca solo due settimane, ma sono già al lavoro con interviste, sondaggi e articoli non solo nella di religione! Pensate che si ritrovano per pomeriggi interi con tanto di pizza e intrattenimento serale ci sono anche ospiti la sera. Hanno chiesto una stanzetta e un armadietto alla Parrocchia dietro la scuola e hanno inventato una specie di redazione: bogni tanto mi permetto andarle ad aiutare specialmente a quest'ora in cui mi viene una gran voglia di pizza e compagnia. Credo proprio che andrò a vedere cosa combinano Luce sulla scena e ragazze in movimento da redazione tipo, una scrive un articolo una prova un'intervista, una mostra delle foto. Le tre sognatrici si fanno avanti e cominciano la canzone

Cronaca bianca

NOTE COOREOGRAFIA:

DEBORA, FRANCE BA, CARLOTTA, GIULIA

ARIANNA, FRANCE BE, VALENTINA

NOTE CANTO:

MICROFONO IN SCENA: ARIANNA, FRANCE BE E VALENTINA

CONTROCANTO IN SCENA: ARIANNA, FRANCE BE E VALENTINA

CONTROCANTO: MARTINA, LARA

VOCE PRINCIPALE: IL RESTO

(TUTTI E TRE SEMPRE ACCESI)

Ari: Non voglio più vedere macchiarsi di sangue le frontiere

Francy: non voglio più sentire che dalla droga non si può più uscire

Vale: non voglio pi sapere solo la cronaca nera:

in 3: e quanta gente come noi lo spera.

Ari: A volte le citt son campi di battaglia

Francy: che la violenza infiamma come il fuoco nella paglia.

Vale: Non si pu stare a guardare la pelle ed il suo colore

perch ogni uomo aspetta un po damore

in 3: perch ogni uomo aspetta un po damore.

CORO1-2-3

E presto si far fuori ci aspetta gi il futuro.

E presto si far credere nelluomo un colpo sicuro!

E presto presto sia cerchiamo insieme un'altra via.

E presto presto sia la vita una grande sinfonia.

Ari: Fa spesso pi rumore il tronco di un albero che cade

Francy: che una foresta intera che cresce in silenzio e non si vede.

Vale: Il bene non fa notizia: non fa rumore davvero

in 3: ma sulle spalle porta il mondo intero.

Ari: C da guardarsi attorno e vedere che molto si pu fare

Francy: a volte basta poco e ognuno di noi pu cominciare:

Vale: Scriveremo giornali solo di CRONACA BIANCA

ed il coraggio proprio non ci manca:

ed il coraggio certo non ci manca.

E festa si far fuori ci aspetta gi il futuro.

E festa si far crede nell'uomo un colpo sicuro!

E festa festa sia cerchiamo insieme un'altra via.

E festa festa sia la vita una grande sinfonia.

Il professore entra e viene accolto con festa dalle bimbe che lo coinvolgono nell'attività di redazione. Si fa buio e tutti escono:

(ora la luce sulle suore)

Quando uscì il primo numero di Cronaca Bianca, avevamo lavorato molto, mi ricordo i primi tempi, quando non sapevamo che scrivere e Francesca se le inventava poi diventammo più brave, non che il mondo diventasse più buono, ma eravamo noi a saper leggere negli avvenimenti del mondo, il senso più vero. Ricordo che anche quell'anno ci fu la consueta occupazione, non ricordo se era per qualche riforma scolastica o perché non costruivano la palestra nuova, comunque, quell'anno l'occupazione fu veramente insolita in classe nostra qualcuno che si dileguava c'era sempre ma noi avevamo i nostri articoli da curare e i nostri sogni da inventare. Il Prof. con alcune di noi curava la rubrica della Parola dei giovani, le prime briciole di vangelo che entravano dentro i nostri cuori, i primi semi, destinati a dare i frutti più vari

Entrano in scena :

1) Chiara Bu, 2) Federica, 3) Gessica, 4) Alice, 5) Martina, 6) Valentina

le ragazze si danno da fare nella redazione, le voci si registrano

- 1) Lo sapete che alla Messa delle 7.30 alla chiesetta di S. Andrea ci sono molti studenti che entrano alle 8? Anch'io ci sono andata. È stato molto bello.
- 2) La bidella Tina, non fa luncinetto per sé, ma vende i suoi lavori in beneficenza ad un istituto per handicappati
- 3) Dall'indagine dell'istituto risulta che il 54% degli studenti del nostro istituto fa parte di associazioni di volontariato.
- 4) Il regno dei cieli simile a un granello di senapa che un uomo prende e semina nel suo campo

- 5)La corale gospel dell'istituto eseguirà sabato pomeriggio la replica del Concerto di Natale per la Casa del Cottolengo
- 6)Dal vangelo secondo Matteo (Valentina si alza in piedi, ha la bibbia in mano, si alza e poi recita alle altre, rimane in piedi facendo finta di leggere)
- 1)il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà
- 2)La nostra rivista, con i fondi di settembre, ha adottato a distanza un bimbo del Sudan.
- 3)È stata aperta un moderno centro accoglienza per extracomunitari vicino alla stazione
- 4)Una parte cadde sulla parte buona e diede frutto, dove cento, dove sessanta, dove trenta.
- 5)Venga il tuo regno e sia fatta la tua volontà
- 6)È il più piccolo di tutti i semi, ma una volta cresciuto diventa un albero (Vale al centro verso il pubblico)

Martina, va verso Valentina e comincia

Senza rumore

NOTE COOREOGRAFIA:

CHIARA BU, FEDERICA, GESSICA, ALICE, MARTINA (il seminatore),
VALENTINA

NOTE CANTO:

MICROFONO IN SCENA: MARTINA

CONTROCANTO IN SCENA: FRANCE BE E VALENTINA

CONTROCANTO BASSO: FRANCE BA, LARA, IRENE

CONTROCANTO ALTO: ILENIA

VOCE PRINCIPALE: IL RESTO

CORO1-2-3

Lo senti che nasce, ti chiedi cos, il regno dei cieli fra noi
come un granello di senape che un uomo nel campo gett.

Il vento dinverno ora soffia l geme la terra fredda,
ma quelluomo attende sa che il seme germoglier.

E cos crescer, senza fare rumore

vedrai che crescer, come segno damore.

Un piccolo seme di senape poi un albero immenso sar
che festa di rondini fra i rami suoi la brezza di marzo vedr.

Verr poi lestate pi calda ma quando ritorneremo l,
riposeremo, la sua ombra ci accoglier.

E cos crescer, senza fare rumore

vedrai che crescer, come segno damore.

E cos crescer, senza fare rumore

vedrai che crescer, come segno damore.

Un albero immenso sar
crescer, crescer, crescer.

Immenso sar,
un albero immenso sar
crescer, crescer, crescer.

Le ragazze escono

La scena resta buia e si sente la voce del prof. fuori campo.

Entra il Prof. Sfrizzi e si mette alla destra della scena. Sì, le ragazze crescendo davvero, e come ogni albero deve affrontare anche la stagione più fredda, gli inverni più rigidi. Infatti nella vita ci sono momenti felici e momenti tristi, momenti in cui puoi spaccare il mondo e momenti in cui ti senti fragile come una foglia. In autunno in questi momenti il pianto, la rabbia, la disperazione, possono travolgere ogni speranza e ogni sogno. È facile lasciarsi andare, smettere di lottare e tutto può diventare malato, la vita si scolora e piano piano si lascia morire. Anche la nostra classe attraversa uno di questi momenti, quando morì in un incidente stradale Andrea, il fratello di Francesca che aveva solo diciassette anni.

Le ragazze della coreografia entrano e sistemano le 6 sedie e mimano la scena di annuncio della morte di Andrea, il fratello di Francesca.

Poi entra Francesca e tutti si siedono e restano immobili. La sedia vuota viene occupata da Francesca.

Nel tuo silenzio

NOTE COREOGRAFIA:

CARLOTTA, VERONICA, DEBORA, FRANCESCA BE, CHIARA BU, FRANCE BA

NOTE CANTO:

MICROFONO IN SCENA: FRANCE BE 1, CHIARA BU E CARLOTTA 2

VOCE PRINCIPALE: IL RESTO

Nel tuo silenzio raccolgo il dolore

venuto a vivere dentro di te

lo sguardo vuoto si perde nel buio

l'animo freddo la vita non c'è.

Ora il tuo grido in noi e taglia il cuore

il tuo soffrire ora parte di noi

non dire niente ma dacci la mano

amica piangi, noi siamo con te.

CORO123

Solo la fede accetta la croce

solo lamore speranza ti da,

restiamo unite nei giorni pi neri

oltre la notte poi lalba verr.

Le ragazze escono con le sedie e altre entrano in scena con France che canta

Oltre linvisibile

NOTE COOREOGRAFIA:

FRANCE BA, FEDERICA,ILENIA, GESSICA, IRENE, GIULIA E ALICE

CONTROSOGNO DI LARA

SOGNI AL FINALE

NOTE CANTO:

MICROFONO IN SCENA: FRANCE BA

CONTROCANTO ALTO: ARIANNA

VOCE PRINCIPALE: IL RESTO

Quando la vita non ha dignit e un grido forte mi sale da qui

quando scura la citt, piove fuori e dentro me,

oltre il buio, chiss cosa c?

Quando la vita mi appare bugia, non ha pi senso lottare cos,

con il cuore stretto in se, tutto come malattia,

in fondo al nero uscita non c.

Eppure nella notte vedo pi lontano: le stelle, le galassie, linvisibile.

Eppure il tuo silenzio parla, mi racconta te, ed io non ho parole ma ti cercher.

Forse mi resta una debole voce, forse un pensiero, una piccola luce

e ho imparato che ci sei, dietroombra che mi fa tremare se pi certezze non ho.

CORO1-2-3

CORO: Eppure nella notte vedo pi lontano: le stelle, le galassie, linvisibile.

Eppure il tuo silenzio parla, mi racconta te, ed io non ho parole ma ti cercher.

Oltre la notte, oltre linvisibile, c un abisso di energia: linfinito che ci fa volare.

Oltre la notte, oltre linvisibile c un abisso di energia, quella forza che ci fa restare

Oltre la notte, oltre linvisibile, c un abisso di energia: linfinito che ci fa volare.

Oltre la notte, oltre linvisibile c un abisso di energia, quella forza che ci fa restare

stare adesso qui.

Le ragazze si abbracciano ed escono di scena

ATTO QUARTO

Luce sulla Suor Maria Silvia Fu un evento, quello della morte del fratello di Francesca, che ci segn, ci matur in maniera improvvisa e inaspettata. Il dolore di Francesca ci aveva chiesto di stare unite a lei e unite fra noi. La disperazione di Francesca ci diede una grande lezione di vita e di speranza.

Di li a poco le nostre strade si sarebbero diviseil giornale era diventato il nostro pane, il nostro catechismo quotidiano, il nostro saper stare insieme, essere unite, affrontare i problemi come le gioie, tutto girava intono ai nostri articoli, alle nostre storie, alle nostre preghiere di redazione. Era una comunione singolare,

era il nostro ideale comunema la vita ci chiamava a scelte pi difficili e a rischi pi totali

E tempo di

NOTE COOREOGRAFIA:

ILENIA, MARTINA, CARLOTTA, CHIARA BU, CHIARINA, VERONICA

NOTE CANTO:

MICROFONO IN SCENA: MARTINA E ILENIA

CONTROCANTO ALTO: VALENTINA, FEDERICA

CONTROCANTO BASSO: FRANCE BA, LARA

VOCE PRINCIPALE: IL RESTO

E tempo di rischiare, tempo di gridare unaltra libert.

E tempo di rischiare, tempo di gridare unaltra libert(2volte)

Navigare contro il vento torbido, contro la marea dellambiguit

col coraggio di uno sguardo limpido, e non svendersi ai mercati di finte libert.

Demolire in me gli stretti argini, fare di uno stagno un fiume che va

rompere le dighe di abitudini, essere torrente, si! Torrente che tutto da.

E tempo di rischiare, tempo di gridare unaltra libert.

E tempo di rischiare, tempo di gridare unaltra libert(2volte)

Dopo 2 anni di CRONACA BIANCA avevamo scritto molte pagine, avevamo lottato con lirrequietezza tipica dei giovani, perch il giornale resistesse alle mode, alle nostre debolezze, cerano nuove leve al giornale, il Professor Sfrizzi vegliava su di loro come su noima era giunta lora di scrivere nuove pagine, pagine decisivenessuna di noi sapeva ancora bene dove, come e quando, ma sapevamo che era lora di andare

Scende la sera

NOTE COOREOGRAFIA:

VALENTINA, ARIANNA, FEDERICA, CHIARINA, MARTINA, IRENE E GIULIA

NOTE CANTO:

MICROFONO IN SCENA: VALENTINA E ARIANNA

CONTROCANTO ALTO: ILENIA

CONTROCANTO BASSO: LARA, FRANCESCA

VOCE PRINCIPALE: IL RESTO

Scende serena la sera, carezza leggera che la città attende.

Scende più dolce stasera, come questa preghiera che l'anima accende.

Per te, non basta questa città, smarginato universo, il tuo cuore ha sognato,
ha chiesto di più, domani, chissà, fino ai limiti del mondo, un'onda di vita andrà.

Rit. Quando il vento salza e va chi mai sa dove

soffia dove vuole e va chi mai sa come.

Sopra mille strade va laggiù lontano

chi mai fermarlo potrà.

Cuore che abiterà cieli, le case i cortili, le vie i grattacieli.

Cuore poeta del vento, di stelle e cemento, dei bimbi e del tempo.

Per te, non basta questa città, smarginato universo, il tuo cuore ha sognato,
ha chiesto di più, domani, chissà, fino ai limiti del mondo, un'onda di vita andrà.

Rit. Quando il vento salza e va chi mai sa dove

soffia dove vuole e va chi mai sa come.

Sopra mille strade va laggi lontano

chi mai fermarlo potr.

Quando il vento salza e va, e va...chi mai fermarlo potr.

Suor Maria Silvia si alza e continua

E quel ventoquel vento ci ha portate lontano. Ognuna a percorrere una strada, a scrivere le pagine della propria storia con la consapevolezza che la vita unica, irripetibile e sacra.

Dalle diverse vie che percorriamo, ognuna sa che la propria ricerca, la propria vocazione o la propria professione sono strumenti per realizzare un sogno, un progetto, un destino. C chi studia, chi prega, chi lavora o chi accudisce ai figli ma qualunque cosa tu faccia sono: il bene che fai, lamore che dai, la fede che vivi le cose veramente importantile cose che fanno scrivere tra le righe di tutti i giorni la cronaca bianca della tua vita.

Si fatta sera, il cielo ora si sta riempiendo di stelle, da lass, forse il professor Sfrizzi ci sta guardando.

(sfrizzi viene illuminato sulla scena vestito di bianco)

Adesso sento tanta nostalgia di lui e della redazione di Cronaca Bianca .Mi sembra ancora di vedervi tutti licome nella foto di gruppo, ma ognuna con la sua strada e i suoi sogni fatti vita.

(i sogni UNO ALLA VOLTA accompagnano le ragazze)

Mi ricordo di Debora che avrebbe fatto carte false per girare il mondoe credo che faccia la Hostess

E anche Federica e Martina, le nostre sportive so che non si sono ancora fermate

E le artiste di classe?Carlotta fa la pittrice, Irene ha aperto il suo negozio di fiori e Giulia fa la stilista per una famosa casa di moda

Ma la sorpresa pi grossa me lha fatta Jessica era cos introversa e timida e ora nelle forze dellordine

Mentre sapevamo tutte che Ilenia che non poteva vivere senza i suoi animali da curare.

Ma poi ci sono Veronica, che chirurgo pediatrico, Chiara che fa linfermiera

E poi la coppia incredibile : Lara e Francesca, la prima fa l'Avvocato e la secondale le fa da domestica paart time.

Chi mi manca poi, della foto? ahh non posso dimenticare le dolcissime inseparabili Chiara e Alice,

la Cuoca e la Piaggista, ora sono riuscite addirittura ad essere vicine di casa.

Poi, poi manca solo la nostra scapestrata: Francesca. Sai, di lei ho ricevuto non so quante cartoline da mezzo mondo, ma non come turista, come volontaria nei paesi pi poveri e sfortunati

E poie poi resti tu, la mia Arianna. Una donna che dona tutto alla famiglia.

Della foto non manca pi nessuno vero?

Be mancherei iodi certo sono stata una sorpresa per me stessa. Non avrei scommesso un soldo bucato sulla mia vocazione.

Parte il canto

Scriveremo una vita

fatta di Cronaca Bianca

ed il coraggio proprio non ci manca:

ed il coraggio certo non ci manca.

E festa si far fuori ci aspetta gi il futuro.

E festa si far credere nell'uomo un colpo sicuro!

E festa festa sia cerchiamo insieme un'altra via.

E festa festa sia la vita una grande . sinfonia

Hei ragazze la foto. Sii facciamo la foto. Tutti insieme. Ancora tutte insieme!

Cheeseeeeeee

arriva il fotografo, scatta il flash e tutti vanno dietro le quinte a suon di musica
il presentatore li richiama per gli applausi finali.

Questo copione è stato visto: